

■ EUROGROUP LAMINATIONS / Il gruppo esporta rotori e statori in tutto il mondo per i settori industriale e automotive. Sostenibilità globale e transizione energetica tra gli impegni attuali dell'azienda

Un futuro da protagonista per il leader mondiale

Sergio Iori: "L'attenzione maniacale al cliente ha permesso di creare partnership solide e durature, insieme alla meticolosa ricerca verso nuove tecnologie e metodi produttivi"

Sergio Iori è presidente di EuroGroup Laminations, multinazionale leader mondiale nella realizzazione di statori e rotori per motori elettrici e generatori. Diplomato perito elettrotecnico nel 1959, sottotenente degli alpini durante il servizio militare, all'età di 25 anni entra con due cugini in un'azienda artigiana con 6 dipendenti, società che nel maggio del 1967 cambia denominazione in Eurotranciatrice S.p.A.. Questa azienda resta ancora oggi la casa madre delle altre strutture, confluite nel frattempo nella Holding EuroGroup Laminations.

"Sono ormai lontani gli anni degli inizi in cui, con i miei due cugini, Emilio Bacchin e Stefano Garibaldi, entrai nel mercato italiano della produzione di lamierini magnetici tranciati per motori elettrici e generatori. Eravamo accomunati da spirito pionieristico e da una grande visione. Emilio, in particolare, mi raggiunse nella compagine un anno dopo che avevo lanciato la nuova iniziativa imprenditoriale. All'epoca era rappresentante di una grande casa che produceva detersivi. Lasciò il 'posto sicuro' per seguirmi in un'avventura che allora presentava non poche incertezze. Ma fu una scelta vincente". A quei tempi, Sergio Iori non avrebbe mai pensato che un giorno sarebbe stato nominato **Cavaliere del Lavoro**.

Oggi, dopo 57 anni, il Gruppo opera con 7 unità produttive in Italia e 6 stabilimenti tra Messico, Stati Uniti, Tunisia, Cina e Russia. Un footprint globale che permette di servire oltre 600 clienti nei settori più disparati dell'elettromeccanica, con una forza lavoro di 2.600 dipendenti (la metà del personale è concentrata in Italia) e un utilizzo come materia prima di oltre 450 mila tonnellate di acciaio elettrico/anno. EuroGroup Laminations chiuderà il 2022 con un fatturato globale di circa 900 Mil €.

Una storia imprenditoriale che ha attraversato diverse decadi: gli anni Ottanta sono stati cruciali per la conquista della leadership in Italia e per una prima penetrazione nel mercato tedesco, mentre sono gli anni Novanta a portare l'azienda a diventare il primo produttore in Europa. Negli anni 2000, precisamente nel 2006, comincia il processo di internazionalizzazione di EuroGroup Laminations con il primo stabilimento in Messico.

La squadra si rinforza grazie all'ingresso in azienda della seconda generazione. "Insieme a mio genero Marco Arduini, amministratore delegato, mio cognato Isidoro Guardalà, responsabile finan-

ziario, mio figlio Marzio, responsabile di produzione e mia figlia Nicoletta, responsabile della comunicazione, negli anni ho garantito al gruppo una crescita sempre più costante", racconta il presidente. La volontà di investire sull'internazionalizzazione, affiancata da una politica aziendale volta alla sostenibilità globale e alla transizione energetica, sono state scelte strategiche indispensabili per accedere ai nuovi mercati internazionali.

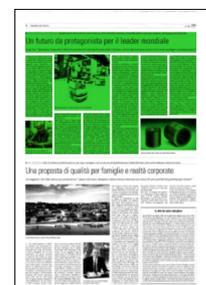
EuroGroup Laminations è un'azienda internazionale, con due divisioni di prodotti distinte. Per il settore "Prodotti Industriali", fornisce costruttori di svariati comparti: elettrodomestici, compressori, domotica, utensili elettrici, pompe per acqua, condizionamento, ventilazione, motori industriali, aero space, generatori. Per il settore "Automotive", fornisce OEM e TIER1. "Il mondo dell'automotive, entrato in crisi dal 2020 con i motori a combustione, è invece esploso con i motori elettrici per la trazione", sottolinea il presidente Iori. In questo mercato sono clienti del Gruppo i più importanti costruttori, a livello mondiale, di auto elettriche. "Uno sviluppo solido, grazie alle ferme basi etiche di chi è partito da condizioni economicamente modeste, alimentato da una grande voglia di fare. È da questo spirito che nasce l'attenzione maniacale al cliente che ha permesso all'azienda di creare collaborazioni e partnership solide e durature", prosegue Iori. A queste caratteristiche personali e del team si è affiancata da sempre una meticolosa ricerca verso nuove tecnologie e metodi produttivi, filosofia che si è rispecchiata per tanti anni nella scelta di privilegiare gli investimenti alla distribuzione di utili.

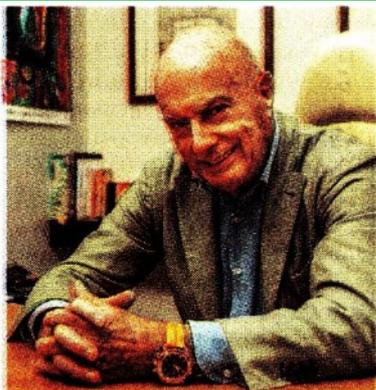
Anno dopo anno, si giunge quindi al 30 maggio 2022, giorno in cui il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato i decreti con i quali, su proposta del ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, di concerto con il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, sono stati nominati 25 **Cavalieri del Lavoro**, fra cui il presidente di Euro-Group Sergio Iori. "Mi ha fatto un immenso piacere ricevere il riconoscimento. Qualcuno, al di fuori del nostro settore, che mi piace definire di nicchia, ha riconosciuto il nostro valore. È la dimostrazione che in questi 57 anni di attività siamo riusciti a far lievitare la torta. Forse non tutti sanno, infatti, che gli statori e i rotori sono il cuore dei motori elettrici

e dei generatori e che si fabbricano alla periferia di Milano, a Baranzate, piccolo comune a Nord del capoluogo lombardo", commenta Iori.

Il futuro vede Euro-Group più che mai protagonista del mercato. "Nei prossimi anni la nostra azienda avrà un ruolo trainante. Forse sosterremo qualche ritardo nel raggiungimento degli obiettivi più ambiziosi, ma il futuro lo vedo senz'altro in chiave positiva. La crescita deriverà soprattutto dal settore automotive. Nel frattempo ci stiamo adoperando per rafforzare la struttura tecnicamente e finanziariamente", spiega Iori a cui sta molto a cuore anche il futuro del nostro Paese. "Abbiamo bisogno di essere governati da persone competenti, che conoscano le necessità del mondo industriale. In trent'anni pochi sono stati davvero all'altezza", dichiara il presidente. "Noi di Euro-Group faremo la nostra parte, incrementando anche la forza lavoro. Nel 2020 il fondo francese Tikehau Capital, gruppo francese di alternative asset management e di investimento indipendente, ha acquisito il 30% del gruppo, che è rimasto saldamente in mano alle nostre famiglie. Una garanzia". Sergio Iori guarda con ottimismo agli anni che verranno. "Ho quattro figli e 11 nipoti. Il consiglio che mi sento di dare alle nuove generazioni deriva forse anche da un senso di colpa. Dagli anni Settanta in avanti abbiamo spianato un po' troppo la strada ai nostri ragazzi che danno ormai per scontato che un certo livello di benessere sia automatico. Spesso sono affascinati da traguardi facili, che portino velocemente ad avere quattrini in tasca. Ma non è sempre così. A volte infatti le delusioni possono essere cocenti e chi non è forte finisce male. La vita invece è una competizione continua".

Il motto di Sergio Iori è sempre stato "Se ci credi ci arrivi". "Ma il successo che ho ottenuto - precisa - è il frutto di tanto lavoro. Oggi guardo al domani con la mente aperta di chi non si è mai arreso di fronte alle difficoltà e sono orgoglioso di essere riuscito a trasformare i miei sogni in realtà".





*Il Cavaliere del Lavoro Sergio Iori,
presidente di EuroGroup Laminations*



Reparto produttivo di rotor e statori per auto elettriche

